

Arc - en - ciel

Comunicare i colori dell'Amore



Diocesi di Benevento

Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità

Ciclostilato e distribuito in proprio

mailto: { HYPERLINK "mailto:marikapalumbo@virgilio.it" }

Anno III Maggio 2005 n. 16

LA REDAZIONE: Carmelita Caputi, Marika Palumbo tel. 082431900

Collaboratori: Carmine D'Oro, Giuseppe Di Pietro

Mamma m'ha detto no!

Volevo in terra vivere e sognare,
con tanti bimbi ridere pur'io...
non m'ha voluto chi non sa più amare
e triste me ne torno in seno a Dio.

C'erano tanti fiori
Che cogliere volevo,
volevo dalla terra
contar le stelle in cielo.

Desideravo anch'io
con tanti miei fratelli
correre lungo i prati,
bagnarmi nei ruscelli.

Ma, come gli altri bimbi,
vivere non potrò;
muoio prima di nascere;
mamma m'ha detto no!

M'ha detto no, Signore,
e dal suo cuore,
più duro diventato di una pietra,
m'ha discacciato indietro
a pianger desolato innanzi a Te.

Volevo di una madre
vedere gli occhi belli,
anch'io le lodi al cielo
cantare con gli uccelli.

Potevo avere il cuore d'un piccolo poeta,
portare per i campi anch'io la mia cometa.
Ma come gli altri bimbi, vivere non potrò:
muoio prima di nascere: mamma m'ha detto no!

Perdona a quella madre
Che non m'ha conosciuto!
Io, che non ho vissuto,
per lei Ti pregherò!

UN BAMBINO NON NATO

5 giugno: X domenica del tempo ordinario A



*Non sono i sani che hanno bisogno del medico,
ma i malati"*

Il tempo ordinario, detto anche in latino per *annum*, riprende all'indomani della solennità di Pentecoste ed accompagna la Chiesa per tutta l'estate e buona parte dell'autunno. Due domeniche tuttavia, dopo la Pentecoste sono ancora solennità: ss. Trinità e Corpus Domini. Esse prevalgono sulla relativa domenica del tempo ordinario.

Il tempo ordinario è il tempo del "mistero della Chiesa in Cristo", tempo della fedeltà della Chiesa sposa, misticamente unita a Cristo suo sposo, tempo del quotidiano e 'feriale', esercizio della fede, della speranza, della carità per fare dell'esistenza il culto spirituale a Dio gradito.

Domenica dopo domenica, giorno dopo giorno, nutriti dalla Parola di Dio e fortificati dal cibo eucaristico, possiamo crescere nella conformità a Cristo per essere trasformati nella sua stessa immagine.

Dal numero di giugno di "Insieme nella Messa"

Referendum che fare?

Mercoledì 25 maggio, nel corso dell'ultreya comunitaria ci siamo riuniti per discutere insieme su **"COSA FARE"** in occasione dei referendum del 12 e 13 giugno sulla procreazione assistita.

E' vero, come qualcuno ha fatto osservare, che noi siamo tenuti, in coscienza a seguire le indicazioni dei nostri pastori, ma non è male chiedersi anche **"PERCHÉ"** il cardinale Ruini e i vescovi della CEI, e lunedì 30 maggio anche il Papa, hanno dato una precisa indicazione riguardo all'astensione.

Se la nostra scelta di astenerci sarà frutto non di obbedienza cieca, ma maturata con convinzione dopo una comune riflessione, saremo in grado di esporre agli altri con chiarezza le nostre motivazioni e cogliere una preziosa occasione per rendere testimonianza alla verità.

Pubblichiamo una sintesi della relazione di Giuseppe di Pietro rammaricandoci, per motivi di spazio, di non poterla pubblicare tutta.

LA REDAZIONE

GLI APPRENDISTI STREGONI

In un vecchio film di Walt Disney, c'è il divertentissimo episodio di "Topolino Apprendista Stregone". Il giovane topo, stufo di portare secchi d'acqua per il Mago, in sua assenza, compie un incantesimo per far sì che i secchi si animino e lavorino al posto suo. Inutile dire che la cosa finisce male perché non può fermare quello che ha iniziato e la casa del Mago si allaga.

Gli scienziati che manipolano la vita umana mi ricordano Topolino. Clonano, modificano, fanno esperimenti che ricordano molto da vicino quelli del Dottor Frankenstein (altra citazione cinematografica) ma poi, se i loro esperimenti dovessero avere esiti diversi da quelli sperati o, addirittura, negativi...

SARANNO CAPACI DI FERMARE QUELLO CHE HANNO INIZIATO?



LA VITA NON PUÒ ESSERE MESSA AI VOTI!

L'idea di questo incontro è sorta tempo addietro perché fortemente offesi dalle dichiarazioni fatte al Corriere della Sera dal sen. Arturo Parisi vicepresidente dell'A. C. all'epoca di Bachelet e oggi presidente della Margherita. All'indomani della dichiarazione di Giulio Andreotti di non andare a votare, adeguandosi all'invito rivolto dal card. Ruini, Parisi ebbe a dire: "Si comporta come quei cattolici che non capiscono, ma si adeguano"...

Scopo di questa sera è **CAPIRE**: noi vogliamo capire, essere tra quanti non andranno a votare perché, avendo capito, si sono convinti che disertare le urne è la cosa giusta da fare.



Capire, a dire il vero, in una materia così complessa non è cosa facile. Senza un aiuto anche i più esperti troverebbero difficoltà ad interpretare gli enigmatici quesiti così come sono formulati...

Non è possibile esprimere, il prossimo 12 e 13 giugno un voto cosciente senza aver dato una precisa risposta alla domanda "QUANDO INIZIA LA VITA DI UN NUOVO INDIVIDUO?".

Per i promotori del referendum l'embrione non può essere considerato vita.

La vita inizia, lo afferma la scienza, dal momento in cui lo spermatozoo lascia uscire dalla sua testa il gene di cui è

portatore che si fonde col gene dell'ovocito; le due cellule primarie iniziano a raddoppiarsi: da due diventano 4, 8, 16, 32... fino a raggiungere il numero complessivo di miliardi di cellule di cui il nostro organismo si compone. I promotori del referendum per convincere a votare per il SI sono pronti a negare una verità incontestabile che moltissimi scienziati anche appartenenti al loro partito o gruppo, hanno categoricamente affermato. Noi cattolici non possiamo non condividere quanto, con forza, durante il suo pontificato ha ripetutamente affermato Giovanni Paolo II: **"l'inviolabilità della vita umana dal concepimento alla morte naturale"**... Da condividere, anche, quando ha affermato Benedetto XVI all'indomani del

suo insediamento nell'omelia tenuta a san Giovanni in Laterano: **"La libertà di uccidere non è una vera libertà, ma è una tirannia che riduce l'essere umano in schiavitù"**...

Accettato che la vita inizia all'atto del concepimento non c'è altra opzione che conservare la legge così com'è **anche se non rispettosa della morale cattolica**, in quanto non rispecchia le concezioni cattoliche sulla procreazione.

La legge è la **n. 40 approvata in data 9 febbraio 2004 ed avente oggetto: "Norme in materia di procreazione assistita"**.

Vediamo insieme i quattro quesiti proposti dal referendum abrogativo.

Giuseppe Di Pietro

1 Per consentire in futuro nuove cure per malattie quali l'Alzheimer, il Parkinson, la sclerosi multipla, le cardiopatie e i tumori.

Mira a riammettere il congelamento degli embrioni in soprannumero oggi vietato. Il quesito è uno specchietto per le allodole. La sperimentazione su **cellule staminali embrionali** è solo nella fase iniziale di un progetto di sperimentazione e non si è certi dei risultati.

Numerosi successi, anche in Italia, si sono ottenuti con l'impiego di **cellule staminali adulte o del cordone ombelicale**.

Ma questo i promotori del referendum non lo dicono!

2 Per la tutela e la salute della donna.

Esso prevede l'abolizione di alcuni commi di diversi articoli. Esso mira ad eliminare **"la gradualità nell'uso delle tecniche di procreazione assistita una volta accertata la sterilità della coppia (uomo-donna) in età fertile. Inoltre, vuole rendere lecita la selezione e soppressione degli embrioni malati e la manipolazione del patrimonio genetico dell'embrione anche se non per fini terapeutici.**(Progetto del **"designed baby"** o bambino su ordinazione). Vuole cancellare, inoltre la proibizione di produrre più di tre embrioni e l'obbligo di impiantarli contemporaneamente.

3 Per l'autodeterminazione, la tutela e la salute della donna.

Ripropone esattamente i quesiti del secondo aggiungendo l'abrogazione del comma 1: la legge **"assicura i diritti di tutti, compreso il concepito"**. Chi chiede l'abrogazione nega che l'embrione sia titolare di diritti, primo tra tutti, **il diritto di nascere**. In realtà la legge attuale **tutela la salute sia della donna che del nascituro**. La legge 40 prevede il consenso informato. Il medico deve spiegare in modo dettagliato i metodi, problemi bioetica, gli effetti collaterali, le eventuali complicazioni giuridiche.

4 Per la fecondazione assistita.

Chiede che sia cancellato l'articolo della legge che vieta di produrre embrioni con ovociti e spermatozoi provenienti da donatori esterni alla coppia.

Con la fecondazione eterologa si fa nascere una persona in un contesto problematico dal punto di vista giuridico, psicologico, medico (ad esempio nel caso di malattie familiari come il diabete).

Diverso è il caso dell'adozione. In questo caso il bambino esiste già ed il suo diritto ad avere una famiglia che lo ami coincide col diritto e desiderio dei genitori di avere un bimbo da amare.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Nella posta elettronica ho trovato una lettera che proveniva dal... futuro! No, non ridete è uno scenario agghiacciante e, forse più reale di quanto noi possiamo pensare. Leggetela.

Come vorremmo...

Come vorremmo che nostro figlio conoscesse il volto di sua nonna...

Come vorremmo che nei suoi occhi riscontrassimo i colori dei nostri genitori, i lineamenti delle persone a noi care.

Come vorremmo, tenendo in braccio il nostro piccolo poter dire: "Guarda cara ha il tuo nasino a patatina e la fossetta sul mento uguale a quella di mia sorella".

Come vorremmo...

Come vorremmo...

Ma non ci è più possibile perché abbiamo fatto ricorso alla fecondazione eterologa!

A te, mamma!

Cara mamma,
lo so che stai soffrendo perché tuo figlio, che è oramai un uomo, non è quello per cui tu hai tanto pregato. Eppure ce l'hai messa tutta! Il tuo vivere secondo Cristo, l'affidare la tua creatura a Lui e alla Mamma Celeste, non ha dato i frutti sperati. Perché? Non lo so, però ti continua a pregare per lui come la mamma di S. Agostino, che ha tanto sofferto per quel figlio non credente, ma poi è stata ricompensata del più alto dei cieli.

Abbi sempre fede in Cristo Gesù!

DECOLORES



Equipe XI Cursillo Donne

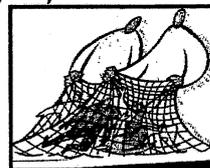
PREGHIAMO PER I NOSTRI SACERDOTI:

Don Nazzareno Tenga – Direttore Spirituale

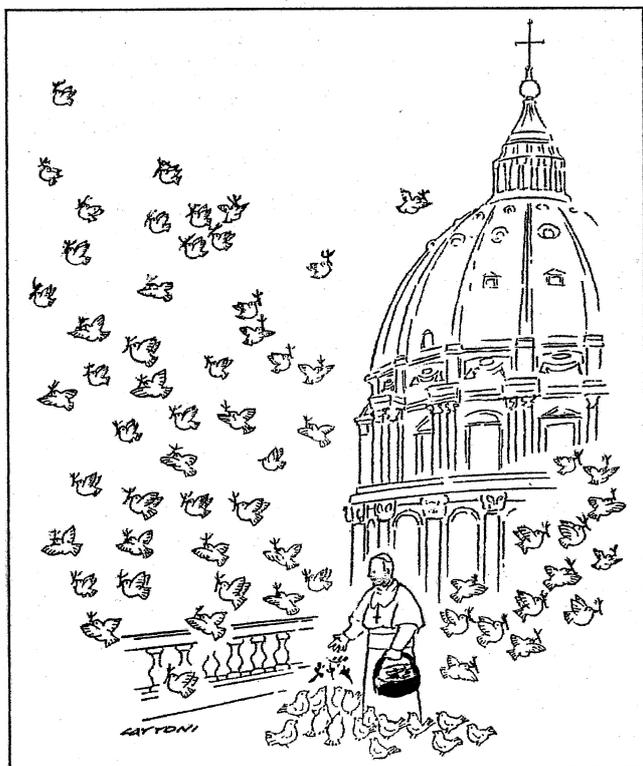
PREGHIAMO PER LE SORELLE:

- Emilia Zagarese – Rettrice,
- Albarella Raffaella
- Aquino Filomena
- Biondi Giovanna,
- Caputi Carmelita,
- Ciullo Rita,
- Corbo Alba,
- Di Stefano Carmelina,
- Lombardi Margherita,
- Nigro Rosetta,
- Stroffolino Gina,
- Tortono Lucia

"Seguitemi e vi farò pescatori di uomini" (Mt 4, 19)



Salutiamo con un sorriso il nuovo Papa Benedetto XVI



Dal numero di Jesus di maggio 2005

L'angolo della riflessione.

Aldilà del romanticismo e del sentimentalismo infusi nella miniserie "**Karol, un uomo diventato Papa**" c'è la storia e quella non può essere romanzata.

Ho visto le peripezie del giovane Wojtila e mi sono chiesta: "perché, pur odiato da tanti, non ha perso la vita come parecchi suoi connazionali?"

Come è grande il Signore, come sono ben precise le Sue vie, nulla succede se non per uno scopo giusto, Lui sa e muove le pedine sulla grande scacchiera della vita umana.

Il giovane Karol, grazie all' **Amore** e alla predicazione della non violenza, ha dato fastidio a molti esponenti politici i quali si sentivano impotenti di fronte ai suoi argomenti anche perché non conoscevano "la forza distruttrice dell'amore". Il prete Wojtila ha sfidato anche i comunisti; perché non è stato ucciso?

Perché la meta stabilita per lui dal Signore non era stata ancora raggiunta. Quel prete "doveva" diventare Papa "doveva far crollare quel muro di odio, di omertà, di false ideologie, nel cuore e nella mente di molti e seminare l' **Amore**. Il piano divino si realizzò e fu portato a termine dal nostro Grande Giovanni Paolo II.

Ora lo Spirito Santo si è posato su Benedetto XVI, lo porterà per mano su campi ancora minati, gli infonderà forza, fermezza, umiltà e carità per scardinare pian piano tanti altri muri fino al trionfo della Chiesa Universale riunita "In un solo ovile sotto un solo Pastore".

Auguriamo al nostro Santo Padre di poter essere il Pastore tra i pastori che conducono all'ovile tutte le pecorelle di questo mondo!